

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI PESCARA



Viale Amendola, 104 – 66020 S. Giovanni Teatino – (Chieti)
Uffici: Via Raiale, 110 bis – 65128 Pescara

Ente Pubblico Economico ai sensi dell'art. 36 L. n. 317/91

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

N. 35

DATA : 30.06.2021

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020

L'anno 2021 il giorno 30 del mese di GIUGNO alle ore 17:15 presso
gli uffici dell'Ente, in Via Raiale 110 bis - Pescara, a seguito di convocazione disposta a norma di
Statuto, si è riunito il Collegio dei Liquidatori nominato con Delibere della Giunta Regionale n. 721
del 17.11.2020, avente la seguente composizione:

	P	A
Lorella Franciotti – Presidente	☒	☐
Adriano Marzola -Vice Presidente	☒	☐
Emilio Palumbo – Componente	☒	☐
Assiste il Revisore dei Conti		
Gabriele Bascelli	☒	☐

Assiste altresì, con funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Patrizia Sciarra, la quale
esprime parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità amministrativa del presente atto.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e procede all'esame della predetta questione.

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 721 del 17.11.2020 di nomina del Collegio dei Liquidatori del Consorzio;

VISTA la proposta di delibera del Responsabile del Procedimento avente ad oggetto: *“Approvazione Bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2020”*;

VISTO il parere favorevole del Dirigente Amministrativo in ordine alla legittimità e sostenibilità economica e finanziaria del presente atto;

RITENUTO NECESSARIO provvedere in merito;

VISTO il vigente statuto consortile;

CON voti unanimi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto l’unita proposta di delibera del Responsabile del Procedimento** avente ad oggetto *“Approvazione Bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2020”*, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2020**, composto da:
 - Stato Patrimoniale
 - Conto Economico
 - Nota Integrativa
 - Relazione del Revisore Unico al Bilancio di Esercizio 2020;
- 3) di dare mandato agli uffici consortili** competenti di compiere tutti gli atti consequenziali al presente deliberato;
- 4) di annotare e conservare** la presente deliberazione nel registro delle deliberazioni detenuto presso l’Ufficio Amministrativo del Consorzio;
- 5) di pubblicare** la presente deliberazione all’albo degli avvisi al pubblico del Consorzio e sul sito aziendale <http://halleyweb.com/consindchieti/hh/index.php> per 15 giorni consecutivi a cura del segretario dell’Ufficio;
- 6) di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020

PREMESSO CHE l'art. 36 della legge 5.10.1991, n. 317 e successive modifiche di cui al D.L. 23.6.1995, n. 244 convertito nella L. 8.8.1995, n. 341, che sancisce la nuova qualifica giuridica dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale definendoli Enti pubblici Economici e stabilisce che spetta alle Regioni soltanto il controllo sui piani economici e finanziari degli stessi Consorzi;

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 22.8.1994 che disciplina l'assetto dei Consorzi per le Aree ed i Nuclei di Sviluppo Industriale operanti in Abruzzo;

VISTA la legge regionale 29.07.2011 n° 23 concernente "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive" e la conseguente messa in liquidazione del Consorzio.

CONSIDERATO che con Delibera n. 29 del 12.05.2021 si era provveduto all'approvazione del Progetto di Bilancio 2020 costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

ed a trasmettere la documentazione al Revisore Unico ai fini del rilascio del parere di competenza, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Consortile;

VISTA la relazione del Revisore Unico al Bilancio di Esercizio 2020, redatta in data 09.06.2021 allegato "A" alla presente deliberazione, nella quale si esprime parere favorevole all'approvazione del documento contabile di che trattasi;

VISTO quanto disposto nelle "Direttive sui tempi e modalità della procedura liquidatoria" di cui al D.G.R. n. 627 del 19.09.2011, in particolare al punto 3) "il Collegio esercita le funzioni che lo Statuto consortile e la normativa vigente attribuisce agli organi consortili assemblea dei consorziati/consiglio di amministrazione". La convocazione ai soci non è stata effettuata;

VISTO il parere favorevole della Dirigente dott.ssa Patrizia Sciarra;

DATO ATTO della presenza del Revisore Unico nella persona del Dott. Gabriele Bascelli;

VISTO il vigente Statuto Consortile;

VISTE le vigenti normative in materia;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui integralmente riportata e trascritta;
- 2) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, costituito dai seguenti documenti:
 - Stato Patrimoniale

- Conto Economico
- Nota Integrativa;
- Relazione del Revisore Unico al Bilancio di Esercizio 2020;



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO**

Dott.ssa Patrizia Sciarra

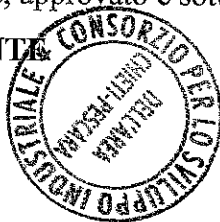
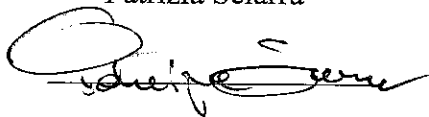
Allegati:

- 1) *Stato Patrimoniale,*
- 2) *Conto Economico*
- 3) *Nota Integrativa*

Del che si è redatto il presente Verbale, approvato e sottoscritto

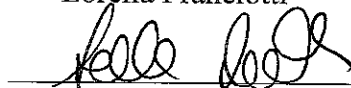
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Patrizia Sciarra



IL PRESIDENTE DEL C.d.L.

Lorella Franciotti



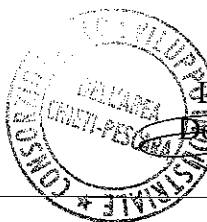
Si esprime parere favorevole tecnico in ordine al presente atto in relazione alle proprie mansioni ascritte alla Cat. Q1 del vigente C.C.N.L.

Pescara

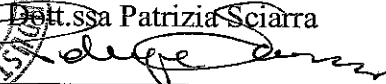
Il Tecnico
Arch. Renato di Salvatore

Si esprime parere favorevole contabile in ordine al presente atto in relazione alle proprie mansioni di Dirigente Amm.vo del vigente C.C.N.L.

Pescara 30.06.2021



L'Ufficio Ragioneria
Dott.ssa Patrizia Sciarra



PUBBLICAZIONE DELIBERA SUL SITO WEB

Il/La Sottoscritto/a Segretario/a di Direzione **ATTESTA** che la presente Delibera sarà pubblicata nel sito web istituzionale di questo Consorzio, accessibile al pubblico il _____ vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE
Giuliana Mancini

ANNOTAZIONI

Il Presente atto è stato comunicato ai seguenti soggetti interessati :

CONSORZIO CSI - IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE AMENDOLA, 102/104 - 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
Codice Fiscale	80000670697
Numero Rea	CH 000000141220
P.I.	00312170699
Capitale Sociale Euro	561.386 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	841370
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.220	2.962
II - Immobilizzazioni materiali	151.434	157.906
III - Immobilizzazioni finanziarie	206.653	295.053
Totale immobilizzazioni (B)	359.307	455.921
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.488.225	2.488.225
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	867.252	614.342
esigibili oltre l'esercizio successivo	371.045	397.846
Totale crediti	1.238.297	1.012.188
IV - Disponibilità liquide	42.877	39.129
Totale attivo circolante (C)	3.769.399	3.539.542
D) Ratei e risconti	5.363	5.363
Totale attivo	4.134.069	4.000.826
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	562.419	562.419
VI - Altre riserve	9.207.540	9.207.540
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(38.338.987)	(38.264.266)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(694.908)	(74.721)
Totale patrimonio netto	(29.263.936)	(28.569.028)
B) Fondi per rischi e oneri	603.315	52.909
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	271.745	242.777
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.228.621	5.254.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.269.134	26.992.878
Totale debiti	32.497.755	32.247.481
E) Ratei e risconti	25.190	26.687
Totale passivo	4.134.069	4.000.826

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	805.425	858.368
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	94.987	96.794
altri	6.090	344.432
Totale altri ricavi e proventi	101.077	441.226
Totale valore della produzione	906.502	1.299.594
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.866	30.642
7) per servizi	297.097	383.039
8) per godimento di beni di terzi	20.057	17.200
9) per il personale		
a) salari e stipendi	374.949	397.937
b) oneri sociali	118.815	96.330
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.590	33.324
c) trattamento di fine rapporto	29.590	33.324
Totale costi per il personale	523.354	527.591
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.304	8.894
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.742	1.742
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.562	7.152
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.304	8.894
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	4.908
12) accantonamenti per rischi	568.493	75.525
14) oneri diversi di gestione	150.649	292.582
Totale costi della produzione	1.592.820	1.340.381
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(686.318)	(40.787)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.016	25.806
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.016	25.806
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.016)	(25.806)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(688.334)	(66.593)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.574	8.128
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.574	8.128
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(694.908)	(74.721)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

insieme con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico chiusi al 31.12.2020, Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa, redatta nel rispetto dell'art. 2427 del codice civile che, in base all'art. 2423 del c.c., costituisce parte integrante del bilancio stesso.

Al fine di consentire la corretta analisi e lettura del bilancio della società è necessario ricordare che in data 19.09.2011 con delibera della Giunta Regionale n. 627 il Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara è stato posto in liquidazione.

L'apertura della procedura di liquidazione ha di fatto modificato i criteri seguiti per la valutazione delle singole poste di bilancio.

Dopo la messa in liquidazione della società il patrimonio sociale non è più uno strumento destinato ad attuare la produzione, ma diviene un complesso eterogeneo di beni destinati alla realizzazione ed alla divisione. Ed è proprio questa peculiare distinzione del patrimonio aziendale che influenza i criteri di valutazione dei suoi elementi attivi e passivi.

ATTIVITA' SVOLTE

Il Consorzio Industriale per lo Sviluppo dell'Area Chieti-Pescara, opera nel settore dei servizi alle imprese, ed in particolare provvede agli studi, ai progetti, alle proposte per promuovere lo sviluppo produttivo del comprensorio, all'acquisto o all'esproprio delle aree e degli immobili occorrenti per l'attrezzatura delle zone di intervento, per l'impianto delle singole attività e per i servizi comuni, alla programmazione, progettazione, esecuzione e gestione di opere e servizi di interesse comune anche ad altri enti pubblici e/o privati e comunque utili per il raggiungimento dei propri fini istituzionali ed allo sviluppo del territorio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31.12.2020, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dalle nuove disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ed interpretata ed integrata dai documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è redatto in forma abbreviata, così come consente l'art. 2435-bis del codice civile.

Conseguentemente:

- Ø lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- Ø nella nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, sono state omesse le indicazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 e dai nn. 2, 3, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, e 17 dell'art. 2427 e dal n. 1 del comma 1 dell'art. 2427 bis; le indicazioni richieste dal n. 6 dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio;
- Ø poiché la società si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.c., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, c.c., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- infine, gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.c., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, c.c.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale e dai conti d'ordine;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura (ad esempio, i dati sull'occupazione, i compensi degli organi sociali, gli strumenti finanziari emessi dalla società)
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

ESPOSIZIONE DEI VALORI

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Il risultato di gestione è caratterizzato da una perdita di € 694.908

In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

NORME DI RIFERIMENTO

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto sia delle norme del codice civile dedicate ai criteri di valutazione ed alle informazioni da fornire all'interno della nota integrativa dedicate alle aziende in gestione ordinaria, che delle norme previste per i bilanci delle società in liquidazione. Nell'analisi delle singole poste di bilancio sono state seguite sia le indicazioni fornite dalle disposizioni normative contenute nel codice civile, che le informazioni indicate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché dalle raccomandazioni formulate dagli ordini professionali competenti.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO - art. 2423bis c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata principalmente fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della liquidazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte in bilancio è stata prudentemente compiuta in prospettiva dell'attuazione del processo di liquidazione.

Nella redazione del bilancio sono stati indicati esclusivamente gli utili e le perdite realizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, cosicché i valori di bilancio risultano comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO - art. 2423

ter c.c.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte, separatamente e nell'ordine indicato, le voci previste negli articoli 2424 e 2425 c.c.

Non sono state aggiunte altre voci diverse da quelle previste dagli articoli 2424 e 2425 c.c.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, consentendo dunque per ciascuna posta di bilancio la comparabilità con l'esercizio pregresso. A tal fine non è stato necessario provvedere ad alcun adattamento delle voci relative all'esercizio precedente.

Non sono stati effettuati compensi di partite in quanto espressamente vietati dalla legge.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI - art. 2425bis

I proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto degli sconti, abbuoni, premi e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA - art. 2435bis

Sussistendo i requisiti previsti dall'articolo 2435-bis 1° comma del codice civile, la società si è avvalsa della facoltà di predisporre il bilancio d'esercizio secondo lo schema abbreviato.

Informazioni di cui all'art. 2428 punti 3) e 4)

Non è stata pertanto redatta la relazione sulla gestione e completamente la doverosa informazione si precisa in questa sede non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri con i quali occorre valutare le singole poste attive e passive del bilancio di liquidazione discendono logicamente dalle funzioni ad esso assegnate e dalla destinazione impressa al patrimonio sociale con la messa in liquidazione della società e sono radicalmente diversi da quelli prescritti dall'art. 2426 e segg. del c.c. per il bilancio di esercizio. Per le attività vi è un solo criterio: il probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve e tenuto presente che normalmente i beni vengono venduti separatamente. Anche per le passività vi è un unico criterio di valutazione: il valore di estinzione ovvero la somma che si dovrà pagare per estinguerle. A favore di queste conclusioni militano anche le disposizioni dell'art. 2490, 4° comma c.c., che presuppongono con chiarezza, una differenza tra i criteri di funzionamento, applicati nell'ultimo bilancio di esercizio approvato e i criteri utilizzati nei bilanci di liquidazione. Si indicano di seguito i criteri di valutazione applicati alle singole voci dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni

Al fine di dare una effettiva evidenza in bilancio del valore e dell'entità delle immobilizzazioni detenute dal consorzio è stato ricostruito nel corso dell'anno 2015 il valore contabile attribuito alle stesse e che in precedenza era stato abbattuto con il relativo fondo di svalutazione.

Immobilizzazioni Immateriali

Tale voce risulta essere composta dal costo sostenuto per l'acquisto di un software necessario all'attività d'impresa, che risulta essere ammortizzato con la tecnica "dell'ammortamento diretto".

Immobilizzazioni Materiali

La voce si compone di fabbricati, infrastrutture ed impianti, oltreché arredi e altri beni d'ufficio.

Sono beni oggetto di piano sistematico di ammortamento dei costi di acquisto.

Tale voce ha subito un incremento a seguito dell'acquisizione di n. 2 Tritubi realizzati dalla società EDISONTEL S.p.A.. detta società, operante nel settore delle telecomunicazioni titolare di licenza individuale rilasciata dall'Autorità per le Garanzie nelle telecomunicazioni, ha chiesto al CSI l'autorizzazione alla posa di una infrastruttura di telecomunicazioni a fibra ottica all'interno dell'area consortile al solo dichiarato scopo di consentire il collegamento della propria rete con il POP di accesso installato presso la EdisonGas S.p.A. Successivamente il CSI autorizzava EdisonTel S.p.A. a realizzare una infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica che rimane di proprietà di EdisonTel S.p.A. all'interno dell'Area industriale di Pescara e Sambuceto (CH). Dal canto suo, EdisonTel S.p.A. si obbligava a installare, a propria cura e spese, lungo tutto il percorso della realizzata infrastruttura di telecomunicazioni due tritubi della dimensione e con le modalità meglio descritte dal Consorzio, la cui proprietà ed il cui possesso, al termine dell'esecuzione dei lavori, sono stati trasferiti

gratuitamente al Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti - Pescara. Che il costo attuale di costruzione dell'infrastruttura, da computo metrico determinato con il prezzario regionale ammonta ad € 170.000,00, si è ritenuto di dare un valore di € 150.000,00 all'infrastruttura in questione per motivi prudenziali.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico. I crediti immobilizzati, rappresentati dal valore di riscatto della N.

2 polizze collettive di accantonamento. TFR a beneficio dei dipendenti, sono iscritti al valore di realizzo.

Rimanenze di magazzino

In merito alle rimanenze di magazzino gli stessi principi definiti dall'OIC pongono l'accento sul rischio di presenza di materie, merci e prodotti finiti fuori mercato o a lento rigiro. In questi casi, si rende necessaria un'apposita svalutazione del relativo costo, tenendo conto che il parametro di confronto atto ad individuare l'eventuale minor valore si considera prudentemente inferiore al tradizionale valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426, n. 9 c.c., ciò per le difficoltà ordinariamente emergenti in fase di liquidazione.

Crediti commerciali e finanziari

Nella valutazione di queste voci è stata posta particolare attenzione al presunto valore di realizzo. In particolar si evidenzia che l'attenzione è stata rivolta alla valutazione circa l'effettiva consistenza di tali voci al fine poter predisporre tutte le azioni necessarie per riscuotere i crediti vantati.

Denaro ed altri valori esistenti in cassa

Trattandosi di valori liquidi gli stessi principi stabiliti dall'OIC n. 5, stabiliscono che non si deve far luogo ad una vera e propria valutazione, ma solo alla numerazione.

Patrimonio netto di liquidazione

Per quanto riguarda le "poste ideali del capitale netto" (capitale sociale, riserva legale, riserva statutaria, utili di precedenti esercizi non distribuiti, utile dell'esercizio in corso, altre riserve non di utili) i principi stabiliti dall'OIC affermano che è opportuno che esse continuino ad essere rilevate nei bilanci di liquidazione oltre che per ragioni di "continuità", anche per ragioni di natura fiscale. Per quanto riguarda il capitale sociale, il mantenimento dell'apposita voce è giustificato anche dalla possibile presenza di azioni di varie categorie che attribuiscono diritti differenziati ai soci in sede di riparto finale. All'interno della voce Capitale netto di Liquidazione sono confluite tutte le voci del patrimonio netto che facevano riferimento al capitale sociale, a riserve costituite per la copertura delle perdite ed ai risultati di gestione che hanno caratterizzato le singole poste di bilancio. Le "Rettifiche di liquidazione" si originano sia dalle differenze tra i valori di funzionamento e i valori di liquidazione delle attività e delle passività che dall'imputazione del conto "Fondo per costi ed oneri di liquidazione". Il saldo che deriva da questa differenza rappresenta una posta contabile che da un lato diminuisce o aumenta il patrimonio netto contabile risultante dal rendiconto degli amministratori e dall'altro lato concorre alla formazione del "patrimonio netto iniziale di liquidazione". Pertanto secondo i principi stabiliti dall'OIC n. 5 tale voce non influenza il risultato del conto economico, ma costituisce semplicemente una posta rettificativa del patrimonio netto del rendiconto.

Debiti

La valutazione dei debiti verso i fornitori è avvenuta al valore normale, gli stessi non sono stati aumentati né degli interessi né delle eventuali spese che si dovrebbero sostenere per il loro pagamento.

I debiti verso il personale sono frutto degli stipendi che devono essere versati ai lavoratori e degli accantonamenti eseguiti all'apposito fondo TFR. Particolare attenzione è posta anche alle voci di bilancio che sono dedicate ai debiti per i tributi

agli enti previdenziali ed assicurativi. Si rinvia all'analisi dei singoli debiti per descrizioni più dettagliate sulla effettiva consistenza dei singoli importi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI

Con riguardo alla riduzione del valore delle immobilizzazioni, sono state fornite le informazioni elencate dall'OIC conseguenti alle modifiche normative in materia di diritto societario. Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.962	573.028	295.053	871.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	414.091		414.091
Valore di bilancio	2.962	157.906	295.053	455.921
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	90	-	90
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	88.400	88.400
Ammortamento dell'esercizio	1.742	6.562		8.304
Totale variazioni	(1.742)	(6.472)	(88.400)	(96.614)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	1.220	151.434	206.653	359.307

Immobilizzazioni immateriali

Come abbiamo già accennato in precedenza l'iscrizione nell'attivo del bilancio di esercizio di questi costi pluriennali presuppone l'ordinario funzionamento della società, almeno fino a che essi non saranno ammortizzati per intero.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Lo schema che segue riepiloga brevemente la composizione della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" che risulta essere così composta:

Valore residuo anno 2019	€ 2.962,00
Amm. To anno 2020	€ 1.741,76
Totale voce	€ 1.220,24

Per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti di utilità pubblica indisponibili ed inalienabili sono per la maggior parte acquisiti conto terzi ed interamente finanziati da fondi pubblici, e quindi con un valore contabile pari a zero. Tra questi risulta evidenziato anche il "raccordo autostradale Chieti-Pescara", attualmente presso terzi in quanto in concessione provvisoria ad ANAS. Risultano inoltre beni acquisiti con mezzi propri i cui processi di ammortamento non sono stati completati ovvero sono ancora in corso.

Beni acquisiti conto terzi

Descrizione	Valore storico	Valore contabile	Alienabile
Fabbricato Centro Sociale di Alanno	1.903.816	0	Si
Strade consortili	23.658.021	0	No
Raccordo Autostradale CH-PE	12.602.892	0	No
Reti idriche e fognarie	3.215.546	0	No
Raccordi ferroviari	1.489.513	0	No
Totale	43.127.978	0	

Beni acquisiti con mezzi propri

Descrizione	Valore storico	Valore Fondo Amm.to	Valore netto contabile	Alienabile
Strade consortili acq. mezzi propri	23.097	9.562	13.535	No
Reti fognarie acq. mezzi propri	258.189	258.189	0	No
N. 2 tritubi per cavi telefonici a fibra ottica	150.000	11.250	134.250	
Totale	431.287	283.501	147.785	

Tra gli impianti e macchinari risultano impianti pubblicitari ed altri impianti minori, tutti interamente ammortizzati.

Descrizione	Valore storico	Valore Fondo Amm.to	Valore netto contabile
Impianti pubblicitari	55.000	55.000	0
Altri impianti	6.155	6.155	0
Totale	61.155	61.155	0

Tra gli altri beni risultano attrezzature d'ufficio (precedentemente classificate tra attrezzature industriali e commerciali), mobili e arredi, hardware ed altre macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, i cui processi di ammortamento non sono stati ancora completati.

Descrizione	Valore storico	Valore Fondo Amm.to	Valore netto contabile
Attrezzature d'ufficio	27.518	27.518	-
Mobili e arredi	6.224	6.224	-
Hardware	21.471	18.497	2.974
Arredamento	1.080	405	675

Macchine d'ufficio elettrom. ed elettr.	24.384	24.384	-
Totale	80.677	77.028	3.649

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	variazione
€ 206.653	€ 295.053	- € 88.400

La categoria si compone, quanto a € 16.500 da partecipazioni in altre imprese, quanto a € 190.153 da Crediti immobilizzati.

La voce Partecipazioni in Altre Imprese rileva:

- la quota di partecipazione all'Interporto Val Pescara per € 13.500;
- la quota di partecipazione alla Società Consortile Ortonese per € 3.000.

Il credito immobilizzato di € 190.153 corrispondente al valore di riscatto, alla data del 31.12.2020, delle polizza vita collettiva dipendenti che il Consorzio ha sottoscritto con la compagnia assicurativa INA Assitalia per l'importo di riscatto di € 147.088 (polizza non rinnovata) e della nuova polizza ZURICH Investments per l'importo di riscatto di € 43.065,38 a beneficio dei dipendenti ed a copertura del TFR vantato da questi ultimi. L'importo corrisponde ai versamenti periodici che il Consorzio ha effettuato in favore della compagnia assicurativa, rivalutato nel corso del tempo secondo i tassi stabiliti contrattualmente, al netto delle erogazioni effettuate in acconto o a titolo definitivo. Va ricordato che nell'anno 2019 il dipendente Luigi Rapattoni è stato messo in quiescenza e nel gennaio 2020 gli è stato corrisposto il TFR di competenza. Attualmente la quota del T.F.R. al 31/12/2020 non coincide con il valore complessivamente versato sulle polizze assicurative, poiché il Consorzio sebbene abbia deliberato gli accantonamenti integrativi, non risulta essere in regola con i versamenti.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	variazione
€ 2.488.225	€ 2.488.225	€ 0

A completamento del lavoro di ricognizione delle proprietà consortili avviato nel 2014, le cui prime risultanze hanno prodotto la rilevazione, alla data del 31.12.2014, del maggior valore delle rimanenze di terreni rispetto a quanto originariamente iscritto alla data di apertura della liquidazione del Consorzio. Nei primi mesi del 2016 è stata prodotta una

relazione da parte dell'Ufficio Tecnico consortile dalla quale si è evinto che il valore di mercato stimato delle rimanenze di terreni consortili alla data del 31.12.2015 era pari a € 2.624.958, importo che nel corso degli anni successivi è diminuito a causa di vendita di terreni.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2020 non sono state effettuate vendite di terreni consortili per cui il valore delle rimanenze è rimasto invariato rispetto al 2019 ed ammonta complessivamente ad € 2.488.225.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Descrizione	Saldo al 31.12.2020
VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI	857.490
VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	155.057
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	9.762
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	215.988

Verso Clienti entro 12 mesi

La voce più rilevante Clienti per fatture emesse ammonta a € 832.303, di cui i canoni condominiali del 2018-2019 fatturati a dicembre 2020 per un' importo complessivo di € 434.866, in attesa di riscossione entro il 31.03.2021 e 30.06.2021. Le ulteriori € 397.437 sono fatture emesse per canoni di vario genere alle aziende.

In un contesto come quello che ha caratterizzato l'anno 2020 e le sospensioni di tutti i pagamenti in genere, non abbiamo potuto procedere al recupero dei crediti. Saranno attivate prossimamente però tutte le fasi del recupero crediti, sia quella stragiudiziale che quella legale per tutte le posizioni incagliate.

Oltre la voce Clienti abbiamo Clienti per fatture da emettere € 25.186,94.

Verso Clienti oltre 12 mesi

Crediti V/Clienti di dubbia esigibilità per € 155.057, costituita da crediti verso aziende cessate o con procedure concorsuali in corso (fallimenti, concordati, liquidazioni ecc.) verso cui sono state anche attivate azioni di recupero ma di cui non conosce ancora l'esito ai fini dello stralcio o dell'eventuale incasso.

Crediti Verso altri entro 12 mesi

Crediti V/Maiella Morrone e Racoa per refusione spese giudiziarie per € 9.762, credito rilevato nel 2015 per refusione spese giudiziarie per la pratica Maiella Morrone in liquidazione, siamo in attesa della definizione del contenzioso.

Crediti Verso altri oltre 12 mesi

La voce di maggior rilievo è data da Crediti V/Soci per versamento quote annue per € 181.112 costituito dalla sommatoria delle quote ordinarie non ancora corrisposte dai soci per gli anni passati.

Crediti per contributi c/dip. su differenze retributive € 22.346,;

Crediti per depositi cauzionali FER Servizi, Ferrovia Sangritana e RFI per € 9.530;

Crediti per depositi cauzionali per locazione uffici consortili € 3.000,.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	variazione
€ 42.877	€ 39.129	€ 3.748

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Depositi bancari e postali	€ 10.945,00	€ 3.737,92	€ 7.207,08
Assegni	€ 31.557,00	€ 35.137,55	-€ 3.580,55
Denaro ed altri valori in cassa	€ 375,00	€ 252,71	€ 122,29
Totale	€ 42.877,00	€ 39.128,18	€ 3.748,82

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

In merito alla voce in oggetto siamo a specificare, nello schema che segue, la sua effettiva composizione

Capitale Netto di Liquidazione

Saldo al 31.12.20120	Saldo al 31.12.2019	variazione
-€ 29.263.936	-€ 28.569.028	-€ 694.908

Questa voce è stata costituita cumulando i risultati delle precedenti gestioni. Al fine consentire un'analisi puntuale delle singole poste di bilancio è stata data una collocazione diversa alle voci che compongono il Capitale Netto di Liquidazione dal Patrimonio Netto dell'azienda nel corso del suo funzionamento. Al fine di tutelare tutti i soci e per soddisfare le esigenze di chiarezza, veridicità e correttezza che devono contraddistinguere il bilancio e la nota integrativa è stato deciso di lasciare l'indicazione della composizione del Capitale sociale che di fatto risulta essere confluito nella voce Capitale netto di Liquidazione.

Rettifiche di Liquidazione

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	variazione
€ 9.044.495	€ 9.044.495	€ 0

Tale voce è utilizzata dai liquidatori per compensare eventuali differenze di valutazione delle poste di bilancio che, sulla base di quanto accennato in precedenza devono essere valutate al presumibile valore di realizzo. Tale voce non risulta variata rispetto allo scorso anno

Fondi per rischi e oneri

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	5.233,44
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONDOMINIO	12.206,24
FONDO RISCHI CONTENZIOSO CONDOM. 2018-2019-2020 ORTONA	94.000,53
FONDO RISCHI CONTENZIOSO CONDOM. ANNO 2020	90.000,00
FONDO RISCHI CONTENZIOSO CONDOM. 2018-2019	93.000,00
FONDO RISCHI PERSONALE	308.875,00
TOTALE	603.315,21

Canoni per i servizi essenziali

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti Pescara ha adottato con apposita delibera n. 1/2020 un regolamento al fine di disciplinare i criteri di determinazione delle spese e le modalità di ripartizione e di addebito alle aziende insediate o da insediare negli agglomerati industriali di competenza del Consorzio, dei corrispettivi annui per l'utilizzo dei servizi forniti.

Le società insediate nell' Agglomerato di Ortona hanno provveduto ad impugnare la delibera richiamata promuovendo ricorso N. 00172/2020 REG.RIC dinanzi al TAR d'Abruzzo sezione di Pescara, ribadendo la loro posizione già assunta nel precedente ricorso promosso avverso la deliberazione n. 62/2017.

Con successiva ordinanza n. N. 00121/2020 REG. RIC. il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo sezione staccata di Pescara il Giudice ha ritenuto che al danno prospettato dai ricorrenti era possibile ovviare ordinando all'Amministrazione di riesaminare la delibera impugnata n. 1 dell'8 gennaio 2020 onde adeguarla al disposto della citata ordinanza del T.A.R nella parte in cui era stata ritenuta illegittima.

Conseguentemente il Consorzio per lo Sviluppo industriale dell'Area Chieti-Pescara ha provveduto ad adottare la Delibera n 50/2020 , relativamente i canoni del 2020, con cui ha recepito tutte le prescritte modifiche dell'ordinanza N. 00121 /2020 REG. RIC. del Tribunale Amministrativo e con Delibera n. 59-2020 ha provveduto al riparto dei costi effettivamente sostenuti Anni 2018 - 2019 a seguito del riesame anche la delibera n. 12/2020 in base a quanto stabilito dall'ordinanza n. 00121/2020 REG. RIC. del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo sezione staccata di Pescara.

Sulla base delle nuove deliberazioni n. 50/2020 e n. 59/2020 si è provveduto alla relativa fatturazione.

In data 15 gennaio 2021 viene notificato al Consorzio un ulteriore ricorso con richiesta di sospensiva, delle aziende dell'agglomerato di Ortona, denominato "Ricorso per motivi aggiuntivi" in cui vengono impugunate nuovamente le Delibere n. 50/2020 (per i canoni del 2020) e Delibera n. 59/2020 (per i canoni del 2018 e 2019).

Nell'udienza del 15.02.2021 il TAR ha emesso un'ordinanza in cui fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 06.07.21, *non riconoscendo la sospensiva*.

Dall'analisi dei dati relativi allo stato dei pagamenti ricevuti al 31/12/2020 in relazione alle fatturazioni effettuate emerge la seguente situazione distinta per agglomerato:

	2018	2019	2020	fatturato complessivo	PAGATO	d a pagare
ALANNO	26.228	23.123	45.694	95.045	28.859	66.186
CHIETI. S.						
GIOVANNI T,						
PESCARA	152.390	157.150	292.462	602.002	102.990	499.012
ORTONA	34.649	23.544	36.217	94.410	2.704	91.706
TOCCO DA						
CASAURIA	0	0	6.638	6.638	0	6.638
CITTA'						
SANT'ANGELO	7.668	6.420	12.445	26.533	3.193	23.340
MANOPPELLO		0	5.554	5.554	231	5.323
	220.935	210.237	399.010	830.182	137.977	692.205

Nel merito si evidenzia che l'incidenza delle fatture emesse e pagate dalle aziende di Ortona che hanno promosso il ricorso è pari allo 0%.

I pagamenti ricevuti sono relativi ai canoni 2020 aventi scadenza nell'anno di riferimento e, pertanto, rapportando €. 137.977 al totale fatturato pari a €. 399.010 la percentuale d'incasso è pari a 34,58%.

I pagamenti relativi ai canoni 2018 ed i canoni 2019 non sono ancora stati ricevuti poiché aventi rispettivamente scadenza 31/03/2021 e 30/06/2021, ma si può ipotizzare allo stesso modo che verranno riscossi con la medesima percentuale.

Pertanto, in attesa dell'esito della sentenza che dovrà tenersi il 06.07.2021, prudenzialmente in Bilancio è stato stanziato un Fondo Svalutazione crediti canoni condominiale Az.Ortona per l'importo totale di € 76.618 oltre ad un Fondo

Svalutazione crediti canoni condominiali recupero anni 2018-2019 (residuali al netto di Ortona € 372.979) di € 93.000 pari al 25% dell'importo dovuto ed un Fondo Svalutazione crediti canoni condominiali anno 2020 (residuali al netto di Ortona € 362.793) di € 90.000 pari al 25% dell'importo dovuto.

Debiti potenziali del personale e situazione del personale

Il personale in carica ad oggi è composto solo da n. 8 unità, ognuno di esse chiamata a svolgere più compiti, tenuto conto il blocco delle assunzioni e i dipendenti posti in quiescenza, ma dotato di un'alta specializzazione, acquisita nel tempo che si riflette sulla progettualità dell'Ente ma anche sulla conoscenza del territorio sia con riferimento alle esigenze delle imprese insediate, che alla gestione delle infrastrutture consortili.

Infatti il personale in carica gestisce gli agglomerati industriali (Alanno, Brecciarola/Manoppello, Castiglione a Casauria, Città Sant'Angelo, Chieti Scalo, Loreto Aprutino, Ortona, Pescara, San Giovanni Teatino, Tocco da Casauria/Bolognano) con il relativo sistema viario, di cui deve curare la manutenzione ordinaria, gli acquedotti, fognature, raccordi ferroviari, impianti di depurazione (Alanno-Ortona), impianti di pubblica illuminazione ecc.

La situazione emergenziale dettata dal Covid-19 ha reso viepiù difficoltosa la gestione dell'ente, anche relativamente al governo del territorio che data la natura delle funzioni svolte dal Consorzio non poteva essere interrotto; pertanto il personale non ha potuto usufruire degli ammortizzatori sociali. I dipendenti hanno lavorato in smart-working, alternandosi in ufficio per le attività che non potevano essere svolte in tale modalità al fine di non interrompere i servizi resi alle imprese.

Passività potenziali relative ai dipendenti

Il personale del Consorzio, inquadrato sulla base contrattuale FICEI - presenta un sistema di qualifiche che sono spesso oggetto di richieste di riconoscimenti di mansioni superiori in base alle attività svolte che sfociano in contenzioni che espongono il Consorzio a debiti potenziali.

Nel corso dell'esercizio 2020 un dipendente qualifica Q1 ha notificato una diffida al Consorzio con la richiesta di un inquadramento da livello Q1 a livello Q2 e relativa corresponsione differenze retributive pari ad € 52.113,45 che ha successivamente generato nel 2021 un ricorso per attribuzione di mansioni superiori.

Pertanto, in via prudenziale in bilancio si è ritenuto di inserire un Fondo di accantonamento per l'importo richiesto, pari a € 52.100 nell'attesa dell'evolversi del contenzioso.

Inoltre, un ex dipendente qualifica Q2, posto in quiescenza nel 2019, causa una delibera del 2015 che revocava il suo inquadramento come Direttore vicario a far data dal 2011, attribuendo al dipendente la qualifica inferiore di Q2, ha chiesto al Consorzio la corresponsione delle differenze retributive, con ricorso notificato nel febbraio 2021.

In via prudenziale in bilancio si è ritenuto di inserire un Fondo di accantonamento per l'importo richiamato nel ricorso pari a € 201.470 nell'attesa dell'evolversi del contenzioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	variazione
€ 271.744,87	€ 242.776,72	€ 28.968

Il Fondo TFR ha subito variazioni per effetto dell'accantonamento annuale dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	242.777
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.590
Utilizzo nell'esercizio	622
Totale variazioni	28.968
Valore di fine esercizio	271.745

Debiti

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	variazione
€ 32.497.755	€ 32.247.482	€ 250.273

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci al 31.12.2020:

Descrizione 2020	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
Obbligazioni convertibili	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti verso banche	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti verso altri finanziatori	€ -	€ -	€ -	€ -
Acconti	€ -	€ 75.407,37	€ -	€ 75.407,37
Debiti verso fornitori	€ 2.410.204,24	€ 561.296,96	€ -	€ 2.971.501,20
Debiti costituiti da titoli di credito	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti tributari	€ 1.894.543,00	€ -	€ -	€ 1.894.543,00
Debiti verso istituti di previdenza	€ 200.807,00	€ -	€ -	€ 200.807,00
Altri debiti	€ 723.067,00	€ 26.632.430,00	€ -	€ 27.355.497,00
Totale	€ 5.228.621,24	€ 27.269.134,33	€ -	€ 32.497.755,57

La gestione caratteristica è fortemente influenzata dalla gestione pregressa che è principalmente identificata con le macro voci di bilancio di seguito esposte:

ACCONTI OLTRE 12 MESI	€ 75.407,00
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	€ 2.410.204,00
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	€ 561.296,96
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	€ 1.894.543,00
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	€ 200.807,00
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	€ 723.067,00
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	€ 26.632.429,32

totale	€ 32.497.754,28
---------------	------------------------

Dai dati macro aggregati sopra esposti si evince chiaramente come l'esposizione debitoria del Consorzio, accumulatosi nel tempo sia di tale entità da impedire una qualsiasi soluzione volta a risolvere la gestione liquidatoria, che prescindendo dall'attivazione di misure straordinarie, nella considerazione dell'impossibilità di risolvere tale situazione con i mezzi messi a disposizione dalla gestione ordinaria.

Si evidenzia che, in occasione del Piano di Liquidazione del 2015 si è provveduto ad applicare la rivalutazione ed interessi fino al 31.12.2015 sui debiti in contenzioso, e negli anni successivi si è anche provveduto allo stralcio dei debiti prescritti.

Acconti oltre i 12 mesi

La voce racchiude il dettaglio dei crediti in favore di clienti per acconti versati per localizzazione azienda, gli acconti vengono stornati nel caso di assegnazione del lotto.

Debiti Vs. Fornitori entro i 12 mesi

La voce contiene debiti Vs. fornitori per fatture emesse per € 2.309.916, la differenza di € 100.287 è costituita da fatture da pervenire da fornitori.

La voce di maggior rilievo tra le fatture emesse risulta essere la posizione della C.C.C. Consorzio Cooperative Costruttori, per l'importo di € 1.633.753 (ora Sigla S.c.a.r.l. in liquidazione), azienda alla quale il Consorzio aveva affidato in passato la realizzazione di opere nell'agglomerato di Alanno. La posizione della Saga Spa per l'importo di € 186.501 per canoni di locazione non corrisposti e la posizione di Enel Energia SpA per l'importo di € 96.616 per canoni di pubblica illuminazione.

Debiti Vs. Fornitori oltre i 12 mesi

In detta macro voce sono contenuti i debiti nei confronti di professionisti (avvocati, ingegneri, architetti) che hanno prestato la loro opera per progetti di vario genere

Debiti tributari entro i 12 mesi

- La voce contiene Debiti verso l'erario per IRPEF sulle retribuzioni degli anni dal 2016 al 2020 con Add.li Comunali e Regionali per un importo complessivo di € 636.826;
- debiti verso l'erario per IVA per gli anni 2017-2020 per un importo complessivo di € 80.442;
- debiti verso Agenzia Entrate Riscossione (ex Equitalia) e ADE per cartelle non pagate, periodo 2015-2019 per un importo complessivo di € 629.516;
- debiti IMU per (Alanno, Chieti, Città S. Angelo, S. Giovanni T, Manoppello, Ortona, Pescara) per complessivi € 111.391;
- debiti verso l'erario per IRAP anni 2018-2020 per un importo complessivo di € 22.796;
- debiti V/SOGET per I.C.I (Alanno, Chieti, Città S. Angelo, S. Giovanni T, Manoppello, Ortona, Pescara) anni 2012-2020 per complessivi € 169.715, mentre i debiti V/Comuni per I.C.I. ammonta a complessivi € 62.416;
- debiti V/SOGET per TARSU e TARI € 5.674;
- debiti V/Comuni per TARI e TASI € 8.779;
- debiti per imposta pubblicitaria da cartellonistica stradale anni 2012-2019 per un importo complessivo di € 121.719

- debiti V/Agenzia delle Entrate per IVA 2018 in rateizzazione € 20.073;
- debiti V/Agenzia delle Entrate per imposta di registro sentenza € 20.586;
- debiti V/Agenzia delle Entrate per imposta sostitutiva TFR € 4.611.

Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali

Debiti per contributi previdenziali ed assistenziali (Inps, Cpdel, Enpdep) dell'anno 2020 regolati nel 2021 per l'importo complessivo di € 81.173;

Debiti per contributi previdenziali accantonati in attesa di emissione busta paga relativamente a somme percepite tramite pignoramenti presso terzi di dipendenti per un complessivo di € 110.890;

Debiti previdenziali figurativi riferiti a ratei di 14° mensilità e ratei di ferie e permessi maturati e non goduti, da liquidare unitamente alle posizioni cui si riferiscono, per l'importo complessivo di € 8.743;

Altri debiti entro 12 mesi

debiti verso Agenzia Entrate Riscossione (ex Equitalia) per Rottamazione cartelle emesse nel 2017 , originariamente dell'importo di € 314.285 pagate le prime 4 rate per un complessivo di € 94.284 con un residuale di 209.008 che a causa Covid e crisi economica non siamo riusciti a portare avanti.

Debiti V/Ade per Inps, Inail su retribuzioni anno 2019 € 50.043,

Debiti V/Ficei per contributi associativi non corrisposti fino al 2013 € 120.955;

Debiti V/Sindacati anni 2010-2019 per complessivi € 7.010;

Debiti per premi assicurativi da pagare per cauzioni su sinistri € 9.600,

Debiti V/personale per ratei di 13°, 14° e ferie da liquidare € 34.950;

Debiti V/Agenzia delle Entrate per Iva anno 2019 rateizzata € 17.896;

Debiti V/Agenzia delle Entrate per Irpef anno 2014 rateizzata € 21.621;

Debiti V/Inps per cessioni stipendi periodo 2012-2016 per complessivi € 95.797;

Debiti V/Unipol Sai per deposito cauzionale in favore Provincia di Chieti € 51.000;

Debiti V/Area Riscossioni per contributi di Bonifica anno 2017 € 32.481 ;

Debiti V/SOGET per infrazioni su pubb.e multe Comune di S.g.T. € 29.796;

Debiti V/Amministratori c/competenze anni pregressi 11.440;

Altri debiti V/SOGET € 31.470.

Altri debiti oltre 12 mesi

In questa voce sono contenuti i debiti storici del Consorzio e sono relativi a :

Espropri in Contenzioso per un valore complessivo di € 17.816.072,

Debiti V/Espropriati per un valore complessivo di € 903.216;

che possono essere sintetizzati nel seguente prospetto:

PROGETTI DI ESPROPRIO 2019	Debiti in bonis	Debiti in contenzioso	TOTALE

RACCORDO AUTOSTRADALE CHIETI-PESCARA (Prog. 491 - 491/3) (trasferimento ANAS) (3.1)	€ 24.000	€ 9.264.000	€ 9.288.000
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO CHIETI (Prog. 335) (3.2)	€ 118.000	€ 5.181.000	€ 5.299.000
AGGLOMERATO DI SAN GIOVANNI TEATINO (Prog. 586/1 - 586/2 ecc.) (3.3)	€ 23.000	€ 1.477.000	€ 1.500.000
AGGLOMERATO DI ALANNO (Prog. 3/95 - 85 - 1417/1 - 1417/2 - B/0707 ecc.) (3.4)	€ 185.000	€ 1.356.000	€ 1.541.000
AGGLOMERATO DI ORTONA (Prog. 4710 - Docup-PIT 2000-2006 ecc.) (3.5)	€ 376.216	€ 191.072	€ 567.288
AGGLOMERATO DI CITTA' SANT'ANGELO (Progetti 1482 - 1482/1) (3.6)	€ 177.000	€ 347.000	€ 524.000
Totale	€ 903.216	€ 17.816.072	€ 18.719.288

Atra voce di maggior rilievo è sicuramente quella dei **Debiti in Contenzioso per un valore complessivo di € 6.945.534**, detta voce contiene il dettaglio dei contenziosi V/professionisti e aziende che nel tempo hanno promosso ricorso all'ente; di seguito il dettaglio dei conti di maggior rilievo:

1. Debiti V/Farsura per l'importo di € 2.252.290; impresa incaricata per la realizzazione di un tratto dell' Asse Attrezzato Chieti-Pescara, precisamente del tratto della sopraelevata che va dal Cementificio fino al Porto di Pescara, con appalto del 1975 ed ultimazione lavori del 1980;
2. Debiti V/Istituto Don Orione ed altri per l'importo di € 1.486.838; per richiesta di risarcimento danni derivanti dalla costruzione della sopraelevata che va dal Cementificio fino al Porto di Pescara
3. Debiti V/Avv.Ciprietti per l'importo di € 1.026.095; quale legale incaricato dell'ente per molte pratiche inerenti i progetti citati;

Debiti V/SOGET per contributi di bonifica non pagati periodo 2003-2020 distinto per Comune, per un importo complessivo di € 677.233; di cui circa € 350.000 sono sospesi in attesa di definizione a causa di ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale competente, avverso le intimazioni - ingiunzioni di pagamento della Soget per conto del Consorzio di Bonifica.

La voce **Altri debiti, per un ammontare complessivo di € 268.257** contiene :

1. Debiti v/Regione per € 42.596 per importo da restituire rif. Prg SEA BRIDGE, per somme erogate in più;
2. Debiti V/Comune di Loreto per € 100.000, per oneri di urbanizzazione da corrispondere;
3. Debiti V/Provincia di Chieti per € 125.661, per ricostruzione Cavalcavia Via Custozza.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste nella Nota integrativa, senza le relative scritture contabili.

Alla luce di quanto appena detto si rileva che:

- la voce "Impegni di spesa assunti V/terzi" registra una variazione rispetto a quanto riportato nel corso dell'esercizio chiuso in precedenza, poiché ad oggi è pari ad € 2.300 poiché depurato di tutti quegli impegni non più esistenti.
- beni d'interesse pubblico inalienabili di proprietà consortile, acquisiti mediante fondi pubblici (strade, reti idriche e fognarie, raccordi ferroviari) che non esprimono un valore patrimoniale in bilancio € 28.363.080;
- beni d'interesse pubblico inalienabili di proprietà consortile, acquisiti mediante fondi pubblici (già iscritti nella categoria precedente) ed attualmente in concessione provvisoria a terzi (raccordo autostradale CH-PE, in concessione provvisoria ad ANAS) che non esprimono un valore patrimoniale in bilancio, € 12.602.892;
- beni di proprietà consortile, acquisiti mediante fondi pubblici ma alienabili (Centro Sociale Alanno) che non esprimono un valore patrimoniale in bilancio, € 1.903.816;
- residuo dei finanziamenti spettanti sulla base di progetti/lavori completati ma non rendicontati, sui quali comunque si presume non siano più disponibili somme, € 114.857;
- versamenti effettuati alla Cassa DD.PP. in favore di espropriati e da questi ultimi non ancora ritirati, € 9.896;

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

In particolare si precisa che sono stati rilevati risconti passivi per il canone di attraversamento a Abruzzo Costiero di competenza dell'esercizio 2020 per la somma di € 25.190.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	variazione
€ 906.502,00	€ 1.299.595,00	-€ 393.093

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	variazione
Ricavi, vendite e prestazioni	€ 805.425,00	€ 858.368,00	-€ 52.943,00
Variazioni rimanenze prodotti	€ -	€ -	€ -
Variazioni lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
Incrementi immobilizz. per lavori interni	€ -	€ -	€ -
Contributi soci in c/to esercizio	€ 94.986,76	€ 96.794,36	-€ 1.807,60
Altri ricavi e proventi	€ 6.090,24	€ 344.432,30	-€ 338.342,06
Totale	€ 906.502,00	€ 1.299.594,66	-€ 393.092,66

Costo della produzione

I costi della produzione si compongono come segue.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Materie prime sussidiarie e merci	€ 24.866,00	€ 30.642,00	-€ 5.776,00
Servizi	€ 297.097,00	€ 383.039,00	-€ 85.942,00
Godimento di beni di terzi	€ 20.057,00	€ 17.200,00	€ 2.857,00
Salari e stipendi	€ 374.949,00	€ 397.937,00	-€ 22.988,00
Oneri sociali	€ 118.815,00	€ 96.330,00	€ 22.485,00
Trattamento di fine rapporto	€ 29.590,00	€ 33.324,00	-€ 3.734,00
Trattamento quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -
Altri costi del personale	€ -	€ -	€ -
Ammortamento immobilizzazioni imm.	€ 1.742,00	€ 1.742,00	€ -
Ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 6.562,00	€ 7.152,00	-€ 590,00
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
Svalutazione crediti attivo circolante	€ 55.305,00	€ 75.525,00	-€ 20.220,00
Variazione rimanenze iniziali materie prime	€ -	€ 4.908,00	-€ 4.908,00
Accantonamento per rischi	€ -	€ -	€ -
Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -
Oneri diversi di gestione	€ 150.649,00	€ 292.582,00	-€ 141.933,00
Totale	€ 1.079.632,00	€ 1.340.381,00	-€ 260.749,00

Complessivamente si rileva una contrazione dei costi della produzione di € 260.749,00 rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente.

Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria rileva un saldo negativo di € 23.791, comunque migliore di quello rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Proventi finanziari	€ -	€ -	€ -
Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 2.016,00	-€ 25.807,00	€ 23.791,00
Totale	-€ 2.016,00	-€ 25.807,00	€ 23.791,00

Proventi Finanziari:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Da partecipazioni	€ -	€ -	€ -
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	€ -	€ -	€ -
Proventi diversi dai precedenti	€ 0	€ 0	€ -
Totale	€ 0	€ 0	€ -

Tra gli altri proventi finanziari sono imputati interessi attivi bancari e postali ed interessi su titoli.

Interessi ed altri oneri finanziari:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Interessi bancari	€ 0,00	€ 0,00	€ -
interessi di ritardato finanziamento	€ 0,00	€ 19,32	-€ 19,32
Interessi sui debiti v/ fornitori	€ 2.010,18	€ 25.787,40	-€ 23.777,22
Interessi su scoperto di c/c	€ 5,84	€ 0,00	€ 5,84
Altri oneri	€ 0,00	€ 0,00	€ -
Totale	€ 2.016,02	€ 25.806,72	-€ 23.790,70

La voce di maggiore impatto è quella relativa agli interessi passivi sui debiti verso i fornitori. Si evince una riduzione dei costi complessivamente sostenuti per complessive € 23.790,70

Imposte sul reddito d'esercizio

Nell'esercizio 2020 sono liquidate imposte sul reddito IRES e IRAP secondo lo schema che segue

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	variazione
IRES	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IRAP	€ 6.574,00	€ 8.128,35	- € 1.554,35
Totale	€ 6.574,00	€ 8.128,35	- € 1.554,35

Utile (perdita) d'esercizio

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	variazione
-€ 649.908	-€ 74.721	- € 620.187

Il risultato di gestione è caratterizzato da una perdita che ammonta ad € 649.908.

***Informazioni relative ai compensi spettanti al Collegio Sindacale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, c.c.)***

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Collegio Sindacale:

Compensi Collegio Sindacale	€	22.575
-----------------------------	---	--------

Si precisa che con Decreto di nomina n. 51 del 22/10/2019 è stato nominato un Revisore Unico Dott. Gabriele Bascelli in sostituzione del precedente Collegio Sindacale ed il costo dell'anno espresso in bilancio ammonta ad € 22.575.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Dirigenti e Quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	2	6	0	8
Assunzioni/passaggi di qualifica	0	0	0	0
Uscite/passaggi di qualifica	0	0	0	0
Fine esercizio	2	6	0	8
Numero medio	2	6	0	8

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	6
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	82.049	22.575

Si evidenzia che la società non ha concesso alcun prestito, alcun finanziamento, né alcuna anticipazione né alcun impegno assunto per loro conto assistito da garanzie né al collegio dei liquidatori né tanto meno al Sindaco e Revisorie Unico.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.): Emergenza epidemiologica Covid-19

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività dei servizi alle imprese, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili ed alla luce degli scenari evolutivi prevedibili, si ritiene opportuno esporre gli effetti che tale situazione sta avendo e avrà sull'andamento societario.

Preliminarmente si osserva che fatti in oggetto, hanno generato un rallentamento del ciclo lavorativo a causa della riorganizzazione del lavoro interno per via dello smartworking, ma la crisi delle imprese generata dal Covid-19 ha creato una riduzione delle richieste da parte delle stesse e quindi minori entrate per l'ente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l.124/2017, art.1, comma 25, pari a € 26.917,73 La seguente Tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

<u>Soggetto erogante</u>	<u>Contributo ricevuto</u>	<u>Causale</u>
Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza locale		
Trasferimenti speciali agli Enti Locali		
Piazza del Viminale 1- Roma		
Contributo consolidato Anno 2020	€ 26.917,73	

L'importo totale dei vantaggi economici corrisponde ad € 26.917,73

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2020 con il riporto a nuovo della perdita di esercizio pari a euro 694.908

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.:

Patrimoni destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 20, c.c., si evidenzia che non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-septies c.c. .

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 21, c.c., si evidenzia che non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies c.c.

Operazioni di locazione finanziaria:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, si evidenzia che non sono state contratte operazioni di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate:

Non sussistono, allo stato attuale, operazioni realizzate con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22 bis dell'art. 2427, comma 1, c.c. .

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale:

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

-

Note finali di bilancio

La gestione ordinaria e la procedura di liquidazione del Consorzio nell'esercizio 2020 sono state condotte con notevoli difficoltà, stante la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica già squilibrata e compromessa che rende evidente ad oggi l'impossibilità del prosieguo della gestione e l'impossibilità del pagamento dei debiti pregressi, ovvero il rispetto delle prerogative di integrità proprie della Liquidazione in essere.

Inoltre, con espresso riferimento alle pregresse relazioni, nell'ultimo periodo sono aumentate notevolmente le azioni giudiziarie ed esecutive promosse nei confronti del Consorzio (un ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo, vari pignoramenti presso terzi e Giudizi d'ottemperanza dinanzi al TAR, con nomina di commissari ad acta per l'esecuzione), azioni che hanno visto la soccombenza dell'Ente consortile. Tali sfavorevoli pronunciamenti impediscono il prosieguo ordinario della gestione dell'Ente, bloccandone le liquidità, i crediti e la possibilità di spesa, rendendo impossibile l'esecuzione dell'attività liquidatoria nel rispetto delle già richiamate prerogative di Legge e di gestione delle risorse.

Il tutto è aggravato dall'indirizzo assunto dal TAR Abruzzo che sancisce come la messa in liquidazione del Consorzio "non pare essere d'ostacolo alle azioni esecutive dei creditori, come invece lo è lo stato di dissesto degli enti locali e dei loro consorzi aventi natura non imprenditoriale", da ciò derivando quindi un imminente ulteriore "disordinato attacco" dei creditori, dell'allargamento del coinvolgimento economico di ARAP e Regione, in ordine a diverse cause pendenti nei confronti del Consorzio.

Il Collegio dei Liquidatori evidenzia l'impossibilità di proseguire la gestione liquidatoria nei termini indicati, essendo irrealizzabile la copertura delle passività ed il soddisfacimento dei creditori, stante la insussistenza di risorse proprie e l'impossibilità di accedere a risorse di terzi che consentano l'esatto e puntuale adempimento delle proprie obbligazioni. La situazione di difficoltà finanziaria in cui versa l'Ente consortile ad oggi non offre le basi per la definizione di un Piano di

Liquidazione formalmente inteso come ripartizione dell'attivo a favore dei creditori per il soddisfacimento seppur parziale delle pretese debitorie e le suddette circostanze rappresentano in modo del tutto palese lo stato di insolvenza, ossia quella situazione di oggettiva impotenza economica funzionale e non transitoria per la quale il Collegio dei Liquidatori non è più in grado di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni.

A tal fine il Collegio con la Deliberazione n. 42 del 24/07/2020 ha richiesto alla Giunta regionale l'autorizzazione per adire il competente Tribunale per l'apertura d'una delle procedure concorsuali disciplinate dalla legge fallimentare (compresa eventuale dichiarazione di stato d'insolvenza, liquidazione coatta od iniziative ad esse assimilabili e che risulteranno opportune in ragione della descritta situazione e dello status del Consorzio) con conseguente "riordino" e tutela ex lege, anche in riferimento alle azioni esecutive in corso o da intraprendere, confermando la necessità di prendere atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 18, della LR n. 23/2011, i dipendenti del Consorzio Industriale Chieti Pescara vantano il diritto al passaggio in ARAP e alla conservazione del ruolo funzionalmente ricoperto all'interno dell'Ente in liquidazione. Tale situazione è stata confermata, altresì, nella relazione semestrale rimessa dal Collegio dei Liquidatori alla Regione Abruzzo, in data 24 dicembre 2020 i cui dati aggregati dimostrano come sostanzialmente la situazione debitoria del Consorzio non sia mutata dalla data della messa in liquidazione a causa delle difficoltà finanziarie che non permettono di affrontare le situazioni pregresse e consolidate, originate in gran parte da procedimenti espropriativi, attivati negli anni ottanta, dall'esecuzione di progetti di Pubblico Interesse, quali la realizzazione dell'imponente opera stradale denominata "Asse Attrezzato". Il Collegio ha anche provveduto ad aggiornare il Piano di Liquidazione al 2019, approvato dal Collegio dei Liquidatori con deliberazione n.64 del 23 dicembre 2020.

Tale situazione di insolvenza del Consorzio influisce negativamente anche sul territorio regionale poiché facendo riferimento all'insieme delle aree del territorio regionale ricomprese nella zonizzazione ZES, istituita con Decreto del Ministro per il Sud del 9/06/2020, circa 1700 ettari, ben 351 sono ricompresi nell'area del Consorzio Industriale Chieti Pescara, con specifico riferimento ai Comuni di Alanno (PE), Castiglione a Casauria (PE), Chieti, Manoppello (PE), Ortona (CH), Pescara e San Giovanni Teatino (CH). Il rischio è che una parte rilevante e significativa del territorio ammesso ai benefici, potrebbe essere lasciata senza un Soggetto istituzionale di riferimento che possa fornire non solo i servizi essenziali per le aree industriali, ma anche dare attuazione alle nuove opportunità offerte dall'istituzione della ZES Abruzzo.

Con l'emergenza COVID-19 che ha provocato un impatto negativo sulla gestione ordinaria, tale situazione precaria è divenuta ancor più insostenibile, con riduzione della già scarsa liquidità dell'ente causata dalla crisi che ha colpito le aziende del comprensorio consortile. La riduzione delle entrate ha compromesso la capacità di far fronte alle obbligazioni essenziali, garantendo esclusivamente la capacità ad adempiere per quelle irriducibili e la cui interruzione comporterebbe l'impossibilità di offrire quel minimo di servizi richiesti dal territorio che comprometterebbero la sicurezza. Le priorità nel sostenimento dei costi sono state dettate dalle urgenze e dall'operatività minima, lasciando spesso maturare posizioni debitorie correnti, soprattutto tributarie e previdenziali.

Per completezza, si riassumono brevemente le principali attività ordinarie.

- Approvazione di un Regolamento teso a disciplinare la fornitura dei servizi essenziali alle imprese, con deliberazione n. 1 del 08/01/2020. Successivamente si è provveduto con deliberazione n. 12 del 26/02/2020 anche al recupero dei costi di gestione delle infrastrutture (ossia dei relativi servizi) effettivamente sostenuti dal Consorzio e riparto - anni 2018 - 2019. Ancora una volta, però, la citata deliberazione consortile è stata fatta oggetto di impugnazione, dinanzi al TAR Abruzzo sez. Pescara che con ordinanza n 172/2020 ha sospeso la deliberazione ed ha ordinato all'Amministrazione di riesaminare la delibera impugnata onde adeguarla al disposto della pronuncia. Con deliberazione n. 50 del 28/10/2020 è stato riapprovato il *"Regolamento per la determinazione, ripartizione e riscossione dei corrispettivi dei servizi essenziali generali" forniti dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti Pescara, negli agglomerati industriali"* adeguato alle disposizioni del TAR, successivamente impugnata per motivi aggiunti.

- Ulteriore problematica improcrastinabile che il Collegio sta affrontando, con estrema urgenza, pena l'incolumità pubblica, è quella, dopo diversi anni, di avviare a soluzione l'abbattimento del cavalcavia sull'Asse Attrezzato all'altezza del km. 7+980 e, finalmente a seguito della messa a disposizione di ulteriori risorse da parte della regione, è stato possibile avviare la fase della scelta progettuale al fine di addivenire, terminata la riprogrammazione delle risorse, all'appalto dei lavori di demolizione dello stesso e alla realizzazione di una nuova viabilità alternativa.
- A seguito di una ricorrente domanda insediativa nei vari agglomerati, soprattutto in quelli principali, specie per destinazioni d'uso diverse da quelle previste dalle norme consortili, è stato riattivato il Tavolo Interistituzionale ARAP- Consorzio - Province, per la definizione di un aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale, parte esecutiva dei Piani approvati dalle province che contempli una modifica della destinazione d'uso delle varie aree per renderle maggiormente confacenti alle esigenze delle Ditte, in prospettiva di nuovi investimenti e conseguente crescita occupazionale).
- Sulla annosa questione "Asse Attrezzato Chieti-Pescara" - "R.A.12 Raccordo autostradale Chieti-Pescara", si sta affrontando la definizione della posizione giuridica, *illo tempore*, pendente con l'ANAS, che potrebbe rappresentare uno sbocco per la gestione liquidatoria che è fortemente influenzata dalla gestione del debito originatosi dalla costruzione di tale opera; purtroppo come in passato l'Anas non dà cenni per l'apertura di un tavolo di confronto.
- A seguito dell'approvazione del consuntivo 2019, delibera del Collegio n. 40 del 26/06/2020 è stato avviato il processo di aggiornamento del Piano di liquidazione, ormai datato 2015, aggiornandolo al 2019, a conferma che i dati aggregati dimostrano come sostanzialmente la situazione debitoria del Consorzio non sia sostanzialmente mutata da quella data (31/12/2015).
- Approvazione con Deliberazione n. 48 del 7 agosto 2020 del "Regolamento per l'installazione della cartellonistica pubblicitaria in ambito industriale, classificazione dei mezzi pubblicitari e determinazione del corrispettivo per l'utilizzo del suolo consortile".
- Approvazione con Delibera n. 61 del 23 dicembre 2020 del "Regolamento per assegnazione di immobili infrastrutturati e l'insediamento di attività produttive nelle aree industriali del consorzio".

Stante la situazione economica del Consorzio e tenuto conto che la maggior parte dei ricavi è rappresentata dai canoni condominiali annualmente applicati alle aziende e finalizzata alla gestione delle manutenzioni periodiche dei vari agglomerati consortili, il fatturato di pareggio, dato dai ricavi di vendita che copre tutti i costi (fissi e variabili) non potrà essere raggiunto se non dopo la definizione del contenzioso in corso.

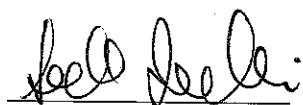
A conclusione di questi brevi cenni sull'andamento della gestione del Consorzio, appare ormai indubbia la necessità di mettere in atto un piano di risanamento anche in continuità di gestione che salvaguardi i soggetti creditori coinvolti che aspettano da anni una risoluzione anche a stralcio dei loro crediti e che preservi le funzioni attribuite al Consorzio, nonché il personale, completando il processo di riordino dei Consorzi iniziato con la L.R. 23/2011.

San Giovanni Teatino, li

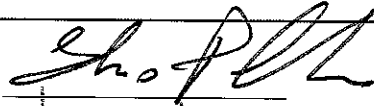
12.05.2021

I LIQUIDATORI

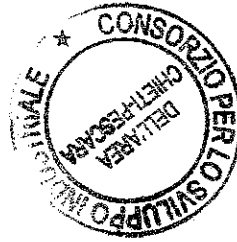
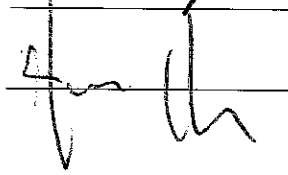
Lorella Franciotti



Emilio Palumbo



Adriano Marzola



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Collegio dei Liquidatori dichiarano che lo stato patrimoniale, il conto economico e/o la nota integrativa sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL.

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE LEGALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'assemblea dei Soci del "Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti-Pescara in liquidazione"

Premessa

Il sottoscritto è stato nominato, con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 51 del 22/10/2019, Revisore Legale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti - Pescara in liquidazione.

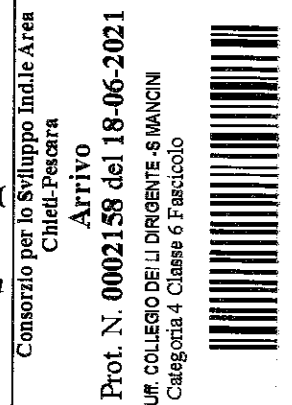
La Legge Regionale n. 23/2011 del 29/07/2011, ha disposto - in un'azione di riordino - la fusione di tutti i consorzi industriali della regione Abruzzo nell'Azienda Regionale delle Attività Produttive - A.R.A.P., ad eccezione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti - Pescara che è stato posto in liquidazione.

I componenti del Collegio dei liquidatori sono:

- Franciotti Lorella, presidente, nominato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 11/11/2019;
- Marzola Adriano, vicepresidente, nominato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 529 del 09/09/2019;
- Palumbo Emilio, componente, nominato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 721 del 17/11/2020.

La decennale gestione liquidatoria si è incentrata su due piani di liquidazione caratterizzati dal valore delle attività notevolmente inferiore al valore delle passività; tra l'altro il primo piano di liquidazione al 31/12/2015 segnalava le seguenti problematiche:

- le difficoltà incontrate nell'attività di ricognizione della situazione patrimoniale del Consorzio;
- l'esistenza di trattative per il trasferimento all'ANAS, a titolo definitivo, del raccordo Autostradale Chieti-Pescara e il possibile accollo di circa 9,3 milioni di euro di debiti da parte dell'ANAS;
- il probabile trasferimento all'ARAP degli altri beni consortili di pubblica utilità;
- un deficit patrimoniale superiore a 20 milioni di euro a seguito dei valori aggiornati delle attività e delle passività;



- le spese di liquidazione su base annua quantificate in 250.000,00 euro annui.

Nel secondo piano di liquidazione al 31/12/2019 sono stati evidenziati ulteriori aspetti:

- l'incremento delle azioni giudiziarie nei confronti del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti Pescara, azioni quasi tutte con esito sfavorevole per lo stesso Consorzio;
- la richiesta formale di apposita autorizzazione alla Giunta Regionale al fine di adire il competente Tribunale per l'apertura di una delle procedure concorsuali disciplinate dalla legge fallimentare, con conseguente subentro di ARAP nelle attuali aree di gestione e l'acquisizione di tutto il personale del Consorzio;
- l'ipotesi di una proposta di stralcio percentuale dell'esposizione debitoria, con esclusione dei creditori privilegiati e dell'erario;
- lo stallo della *questione* sul trasferimento all'ANAS del raccordo Autostradale Chieti-Pescara e dell'accollo da parte dell'ANAS di circa 9,3 milioni di euro di debiti del Consorzio relativi alla realizzazione di tale raccordo autostradale;
- l'aggiornamento del deficit patrimoniale a circa 28 milioni di euro.

Si segnalano i rilievi della Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti: la relazione del 16/07/2020, in merito all'analisi finanziaria delle società partecipate e degli enti strumentali della Regione Abruzzo e gestione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE), allegata alla parificazione dei rendiconti generali della Regione Abruzzo esercizi 2016, 2017 e 2018, riporta (pag. 10) *"in ordine al Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti Pescara, si richiama l'attenzione sull'estrema lunghezza della procedura di liquidazione che si protrae dal 2011, a fronte di uno sbilancio rilevato tra l'aggiornato valore presumibile di realizzo delle attività e l'aggiornato valore presumibile di estinzione delle passività ammontante a complessivi euro 20.953.000 già nel 2015 e con una stima di perdita per esercizio di almeno 250.000 euro/anno"*.

Inoltre, la Relazione riporta (a pag. 219): *"I dati evidenziano la situazione di forte criticità, tenuto anche conto che la procedura di liquidazione si protrae dal 2011. Come può evincersi dal Piano di liquidazione, approvato il 31 dicembre 2015 e aggiornato il 30 marzo 2016 (pubblicato nella Sezione amministrazione trasparente del sito internet del Consorzio), ...*

Nel predetto Piano si evidenzia che "lo sbilancio rilevato tra l'aggiornato valore presumibile di realizzo delle attività (circa euro 1.264.000) e l'aggiornato valore presumibile di estinzione delle passività (circa euro 22.217.000) ammonta a complessivi circa euro 20.953.000. Oltre a ciò, vanno considerate le passività fuori bilancio per impegni di spesa già assunti (circa euro 58.000) e le spese future che il Consorzio è tenuto ad affrontare nel prosieguo della gestione, stimate al minimo in complessivi euro 250.000 annui". Già in tale Piano chiaramente si mette in luce che: "l'impossibilità dello scrivente Consorzio di provvedere autonomamente al soddisfo dei propri creditori, anche ipotizzando piani di liquidazione e riparto molto aggressivi" e si rimette alla "Giunta Regionale l'indicazione delle direttive in base alle quali si riterrà più opportuno procedere con la gestione liquidatoria dell'Ente".

A fronte di tale situazione di estrema criticità non risultano essere stati adottati atti regionali volti alla risoluzione della questione, se non la nomina di nuovi Collegi di liquidazione o la sostituzione di alcuni dei loro componenti ...

A fronte della messa in evidenza già nel Piano di liquidazione del 2015 dell'assoluta incapienza dell'attivo, anche nelle direttive sulla procedura liquidatoria approvate con d.g.r. n. 529 del 9 settembre 2019 non vengono fornite indicazioni specifiche su come affrontare la grave situazione in essere, rimettendo al nuovo Collegio nominato di un nuovo Piano di liquidazione. Ciò, peraltro, a fronte della chiara rappresentazione degli oneri derivanti annualmente dal protrarsi della gestione liquidatoria, ben testimoniati anche dai dati di bilancio più recenti sopra riportati."

Il Presidente della Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti nell'udienza del 21/01/2021, relativa al "giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2019", è tornato ad esprimersi al riguardo e nel richiamare i profili di criticità dell'attività di gestione della liquidazione del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti-Pescara, ha affermato che il Consorzio "oltre a risultati negativi nel triennio, ha raggiunto un valore di patrimonio netto negativo pari ad euro 28.569,028".

Ciò premesso, il Revisore Legale dà atto che il progetto di bilancio è composto dagli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e dalle relative informazioni comparative e può essere riassunto nelle seguenti



risultanze:

Stato patrimoniale

Attivo	4.134.069
Passivo	33.398.005
Patrimonio netto	-28.569.028
Utile/Perdita dell'esercizio	-694.908

Conto economico

Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	- 688.334
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	6.574
Utile/Perdita dell'esercizio	-694.908

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”*;
- nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

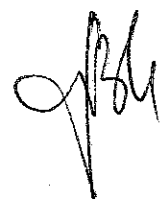
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell’allegato bilancio d’esercizio del “Consorzio per lo sviluppo industriale dell’Area Chieti-Pescara *in liquidazione*”, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La revisione legale è stata svolta tenendo conto che in data 19/09/2011, con delibera della Giunta Regionale n. 627, il “Consorzio per lo sviluppo industriale dell’Area Chieti-Pescara” è stato posto in liquidazione, modificando *di fatto* i criteri seguiti per la valutazione delle singole poste in bilancio.



Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *“Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio”* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d’esercizio

Il Collegio dei Liquidatori è responsabile per la redazione del bilancio d’esercizio, tale da fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Si segnala che, dal momento che sono rispettati i requisiti stabiliti dall’art. 2435-bis del codice civile, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata e pertanto non vi è l’obbligo di redazione della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario; nella nota integrativa sono state indicate le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell’art. 2428 del codice civile, che, nell’ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

In merito alla responsabilità degli amministratori per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, si evidenzia che nella *“Parte Iniziale”* della Nota Integrativa i principi di redazione del bilancio e i criteri di valutazione fanno riferimento allo stato liquidatorio del Consorzio e in tale prospettiva, venuto meno il presupposto della



continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio, possono esistere obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo e all'insorgenza di altri oneri liquidatori e di sopravvenienze e/o insussistenze.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo



interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai liquidatori, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B richiedono di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Collegio dei Liquidatori del "Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti-Pescara *in liquidazione*".

Si rileva però che la relazione sulla gestione non risulta redatta, in quanto il bilancio di esercizio del "Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti-Pescara *in liquidazione*" è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle riunioni del Collegio dei Liquidatori, e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Collegio dei Liquidatori, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, il Collegio dei Liquidatori, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e

successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

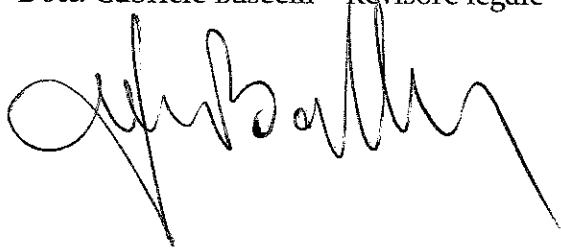
Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il sottoscritto Revisore propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Collegio dei Liquidatori.

Il risultato netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta essere negativo per euro 694.908,00 e il Collegio dei Liquidatori, in nota integrativa, ha proposto il riporto a nuovo della perdita.

Il Revisore Legale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Collegio dei Liquidatori in nota integrativa.

Chieti, 26 maggio 2021

Dott. Gabriele Bascelli – Revisore legale

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriele Bascelli', with a stylized, flowing script.

